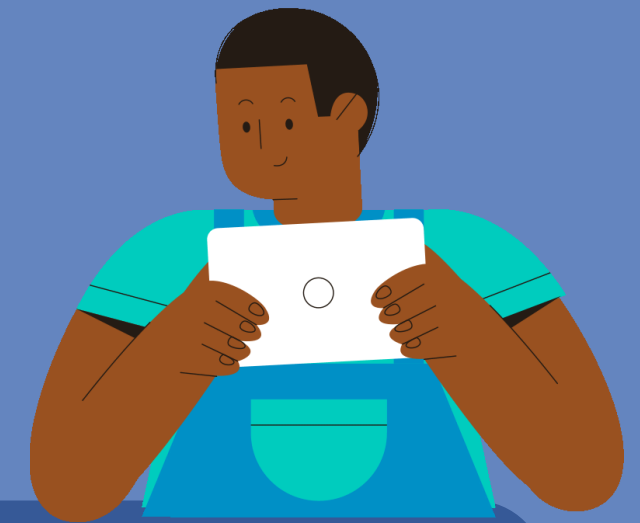


GIORNATA NAZIONALE CONTRO IL BULLISMO E CYBERBULLISMO - 7 FEBBRAIO 2026

Rompi il silenzio, ferma il cyberbullismo!



Liceo Statale "N.Jommelli"- Aversa
Discipline: Filosofia e Scienze Umane
Docente: Prof.ssa Massimo Carmela
Classe: 3°A S.U.



IL CYBERBULLISMO

Il cyberbullismo è una forma di violenza che avviene attraverso internet e i dispositivi digitali. Anche se non c'è un contatto fisico, le conseguenze sono reali e possono colpire profondamente chi le subisce, soprattutto tra i giovani.



IN COSA CONSISTE?

Il cyberbullismo consiste in comportamenti offensivi, ripetuti e intenzionali messi in atto online. A differenza del bullismo tradizionale, non si limita a un luogo o a un momento preciso, ma può avvenire in qualsiasi momento della giornata, rendendo la vittima sempre esposta.

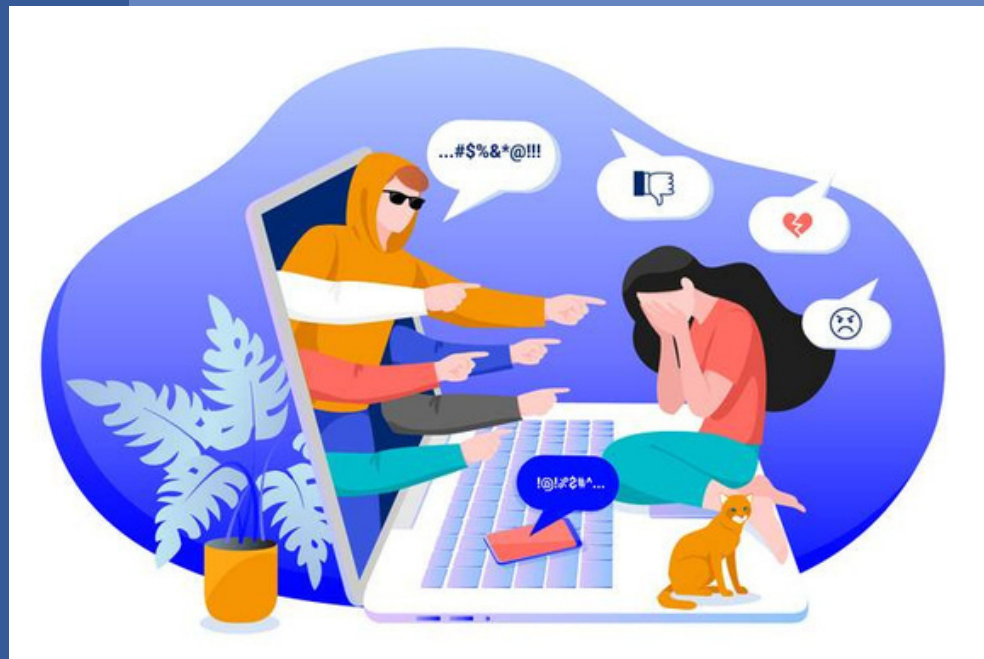


IL PROFILO DEL BULLO E DELLA VITTIMA



IL BULLO

Il bullo utilizza i mezzi digitali per attaccare gli altri, spesso sentendosi protetto dall'anonimato dello schermo. Questo distacco può ridurre il senso di colpa e aumentare la crudeltà, perché non vede direttamente le reazioni della vittima.



LA VITTIMA



La vittima del cyberbullismo, subisce offese ed umiliazioni che possono portare paura, tristezza e isolamento. Sentirsi giudicati o derisi pubblicamente online può danneggiare l'autostima e far sentire la persona sola e senza difese.

COME AVVIENE?

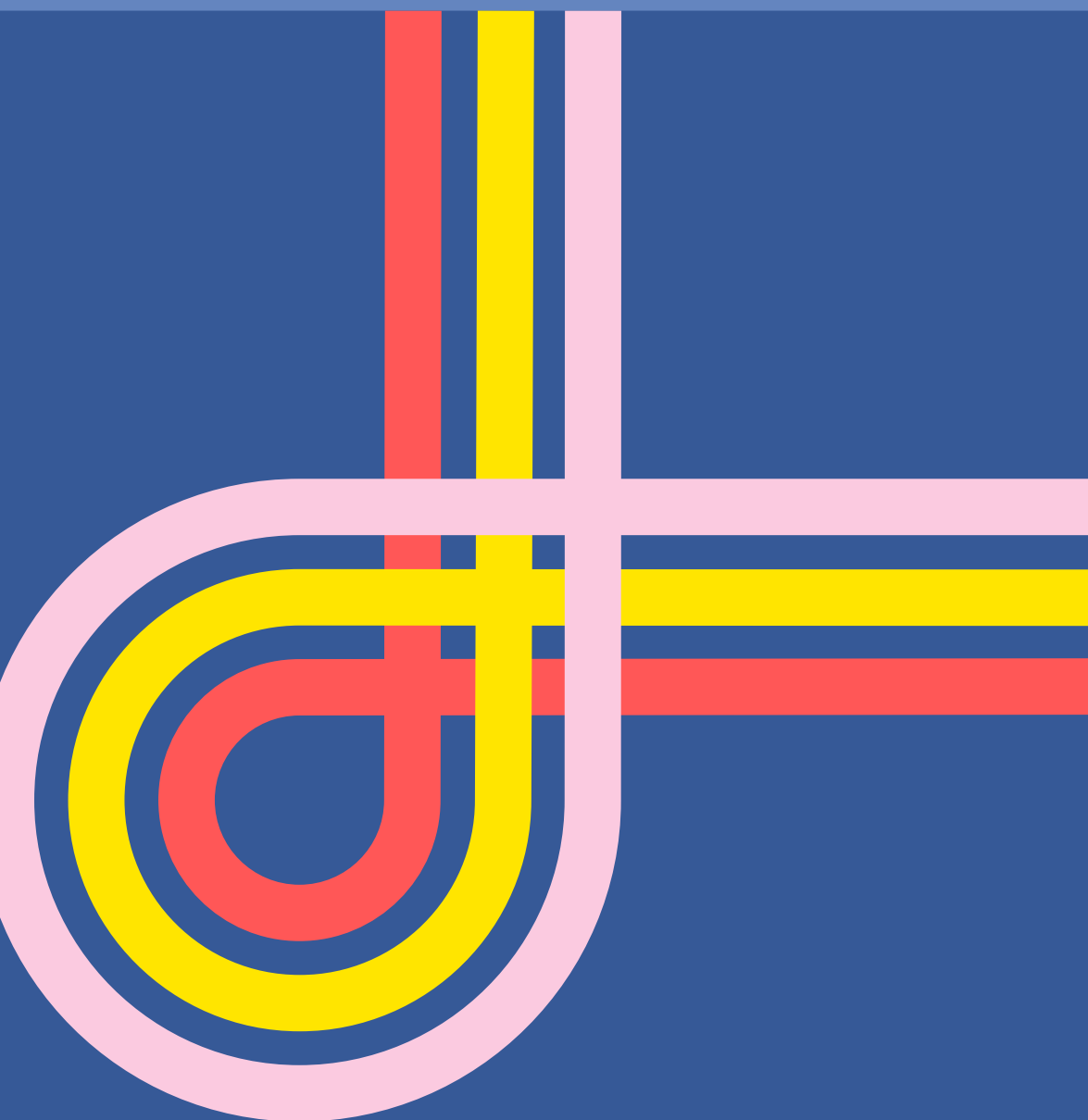
Il cyberbullismo avviene soprattutto attraverso messaggi privati, commenti offensivi sui social e la diffusione di contenuti umilianti. La velocità con cui queste azioni si diffondono rende il danno più grande e difficile da fermare.



DOVE AVVIENE?



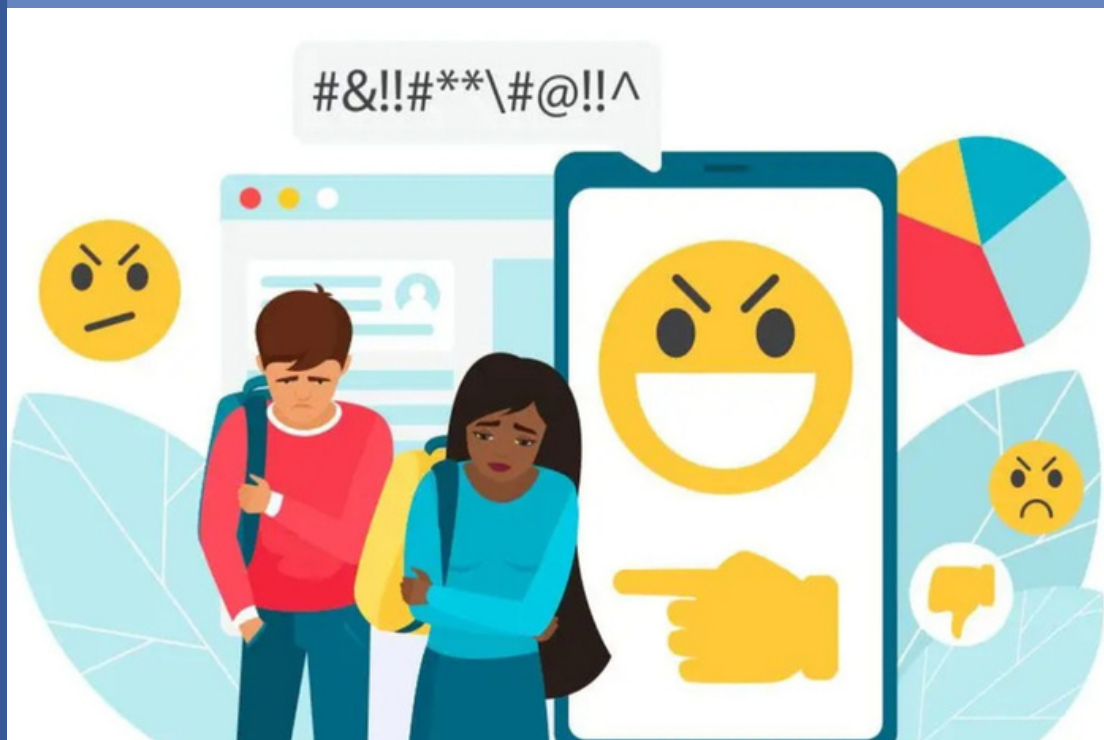
Questo fenomeno si sviluppa principalmente online, sui social network, nelle chat e nei gruppi. Anche se sembra lontano dalla vita reale, in realtà entra nella quotidianità della vittima influenzando la scuola, le relazioni e il benessere personale.



QUANDO AVVIENE?

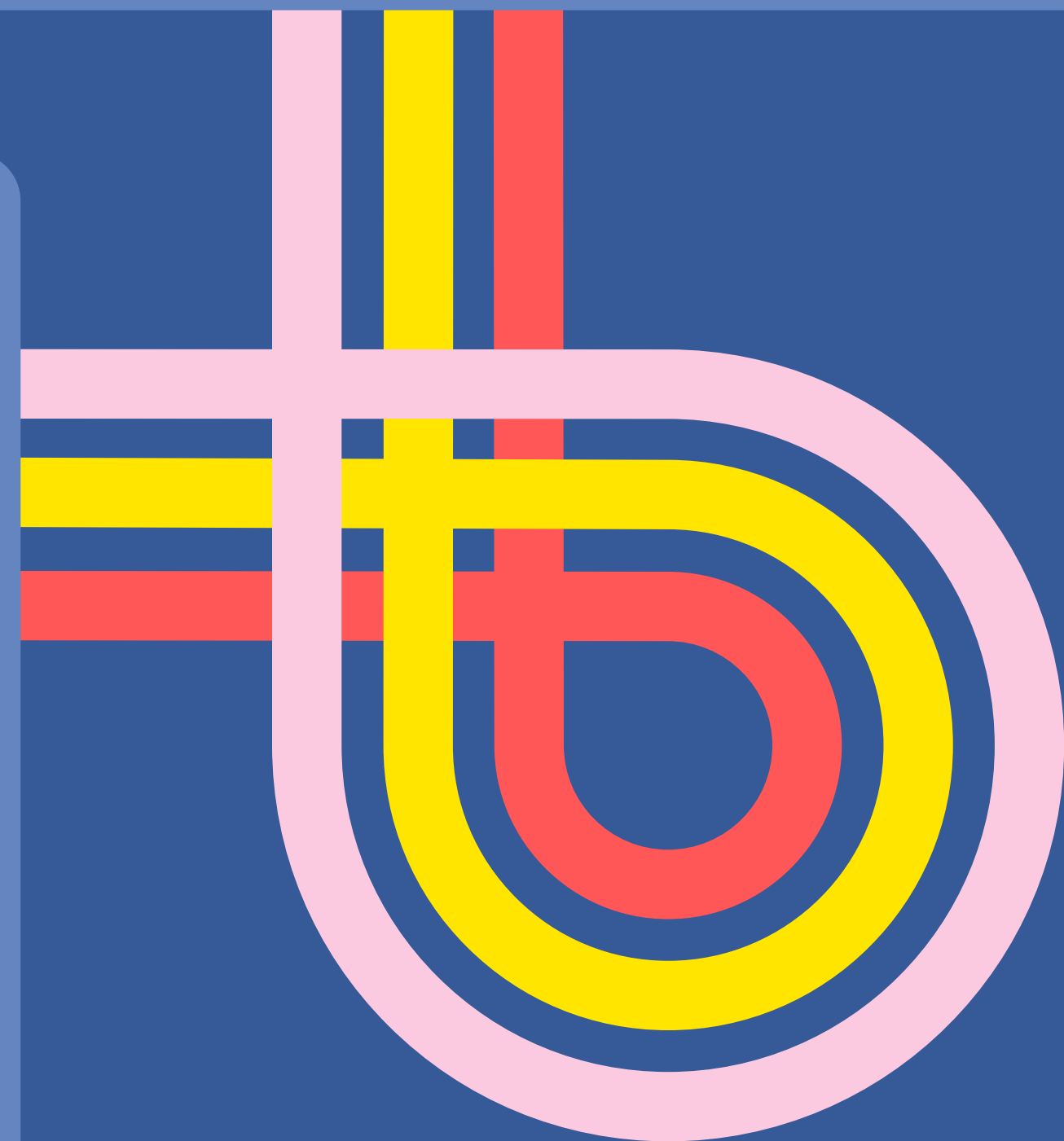


Il cyberbullismo è particolarmente diffuso durante l'adolescenza, un periodo in cui si è più sensibili al giudizio degli altri. In questa fase della vita, l'opinione dei coetanei e l'immagine online hanno un peso molto forte.



COME MAI ACCADE?

Alla base del cyberbullismo ci sono spesso sentimenti come frustrazione e invidia. Il bullo può usare la violenza verbale per sentirsi superiore o per sfogare problemi personali che non riesce ad affrontare in modo sano.



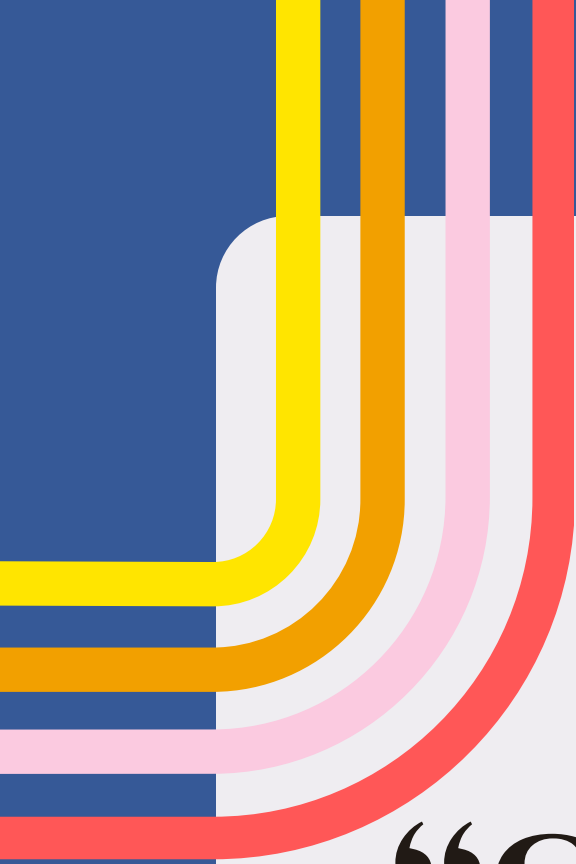
LA STORIA DI ANDREA



Un esempio reale e molto significativo di cyberbullismo è la storia del ragazzo con i pantaloni rosa. Tutto iniziò da un dettaglio banale: un paio di pantaloni diventati rosa dopo un lavaggio. Iniziò a essere preso di mira dai compagni. Le prese in giro non si fermarono a scuola, ma continuarono online tra messaggi e commenti offensivi. Giorno dopo giorno Andrea si sentì umiliato, solo e senza via d'uscita. Nel 2012 si tolse la vita. La sua storia dimostra che il cyberbullismo non è uno scherzo e che le parole anche online, possono distruggere una persona.

Il cyberbullismo non è uno scherzo e non è solo online, è una forma di violenza che colpisce persone reali. Per contrastarlo è importante usare internet con responsabilità, rispettare gli altri e non restare in silenzio davanti alle ingiustizie.





**“Sii la voce che difende, non
quella che ferisce”.**

3° A S.U.

